



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

29 ottobre/6 novembre 2021

Guerra popolare e controrivoluzione

da: redspark.nu.en/

Il CPI (maoist) nega collegamenti con il contrabbando di droga nel distretto di *Visakhapatnam*

4 novembre 2021

Distretto di *Visakhapatnam*, giovedì 4 ottobre 2021: Il CPI (*maoist*) in una lettera resa pubblica mercoledì 3 ottobre ha negato quanto dichiarato dalla polizia secondo cui avrebbe legami con attività di contrabbando di *ganja* (marijuana, n.d.t.) nelle aree dell'agenzia del distretto di *Visakhapatnam* e dei distretti tribali confinanti con il vicino Stato di Odisha.

Il portavoce del CPI (*maoist*) di AOBSSZC, (Comitato zonale speciale del confine Andhra-Odisha, n.d.t.), il compagno Ganesh, ha affermato nella lettera che la polizia sta cercando di gettare fango sull'ideologia del gruppo lanciando false accuse secondo cui la *ganja* sarebbe coltivata sotto il patrocinio dei maoisti e questi ultimi avrebbero ricevuto una quota dei profitti.

"Abbiamo ripetuto più volte in passato che non abbiamo alcun legame con la coltivazione della *ganja*", ha sostenuto. I maoisti hanno anche esortato i tribali a resistere ai tentativi sforzi di polizia, SEB (Ufficio per l'esecuzione speciale, n.d.t.) e del dipartimento delle accise che sono in missione per distruggere le piantagioni di *ganja*.

La mossa dovrebbe essere contrastata con forza finché le autorità non offriranno un modello di coltivazione alternativo e autosufficiente ai tribali, ha detto il compagno Ganesh.

"In nome del 'Parivartan' e della lotta contro i narcotici, la polizia sta distruggendo il raccolto, danneggiando direttamente il sostentamento degli *adivasi* innocenti", ha detto. Nella lettera è stato anche affermato che gli *adivasi* sono effettivamente utilizzati come salariati giornalieri nella coltivazione della *ganja*, mentre i veri beneficiari sono gli intermediari che includono leader politici e poliziotti.

Il portavoce del CPI (*maoist*) ha anche nominato alcuni poliziotti tra cui un ufficiale di grado DSP che avrebbe costretto gli *adivasi* a coltivare il raccolto e fatto un sacco di soldi vendendolo.

fonte:

<https://www.thehindu.com/news/national/andhra-pradesh/maoists-deny-links-to-ganja-smuggling/article37332315.ece>

Lotte e repressione

Regno Unito

31 ottobre 2021



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Il 13 ottobre, nel tribunale di Bristol, il prigioniero anarchico Toby Shone è stato condannato a 3 anni e 9 mesi di carcere. Ha già scontato 8 mesi di questa condanna, sottoposto a custodia cautelare. I giudici britannici hanno cercato di perseguirlo con l'accusa di terrorismo, vi ha rinunciato per rifarsi su reati ai sensi della legislazione sulle droghe. Queste ultime (LSD, cannabis, ...) sarebbero state trovate durante perquisizioni condotte da agenti antiterrorismo nel sud-ovest del Regno Unito il 18 novembre 2020, alla ricerca dell'amministratore del sito anarchico *325.nostate.net*. Toby è stato inizialmente accusato d'aver fornito un servizio che consente ad altri di accedere a pubblicazioni terroristiche contrarie all'art. 2 del *Terrorism Act 2006* (legge sul terrorismo, n.d.t.), di raccogliere fondi a fini terroristici, contrari all'art. 15 del *Terrorism Act 2000* e di due capi d'imputazione per possesso d'informazioni che potrebbero essere utili a un terrorista, contrarie all'art. 58 del *Terrorism Act 2000*.

Francia

1° novembre 2021

Diverse centinaia di manifestanti antifascisti e *gilet gialli* hanno protestato sabato 30 ottobre a Nantes contro l'arrivo di Zemmour (politico di estrema destra, di origine ebraico-berbero algerina, n.d.t.) per un incontro allo *Zénith*, al che sono scoppiati scontri con la polizia. I manifestanti, rispondendo all'appello soprattutto del collettivo "Nantes révoltée", sono riusciti ad entrare nello *Zénith*, bloccare una porta del sito e forzarne i cancelli. La polizia ha sparato candelotti di gas lacrimogeno per respingere gli antifascisti posizionati a un centinaio di metri di distanza dai simpatizzanti di Zemmour. Dietro le linee dei gendarmi si è rifugiato pure un commando neonazista autore di violenze questa estate a Nantes. Poco prima dell'arrivo di Zemmour allo *Zénith*, il centinaio di gendarmi mobili hanno cercato di fargli strada e l'incontro ha potuto tenersi con ritardo e sotto pressione. Alcuni manifestanti hanno invaso la superstrada a doppia carreggiata e una passerella che attraversa la strada nazionale, hanno lanciato diversi carrelli di supermercato sulla polizia posizionata di sotto. Non si segnalano arresti, ma è aperta un'inchiesta.

da: *Rote Hilfe Schweiz*

Svizzera

Contromanifestazione 2021 in occasione della "Marcia per la vita": avvisi di contravvenzione

Negli ultimi giorni, domenica 31 ottobre hanno ricevuto avvisi di contravvenzione dalla polizia municipale di Zurigo alcune persone controllate durante le proteste contro la "Marsch fuer's Laebe" (marcia per la vita, n.d.t.) a *Oerlikon ZH* in settembre.

Un avviso di contravvenzione è una sorta di tentativo d'interrogatorio scritto e deve essere ignorato, quindi ciò equivale a un rifiuto a testimoniare. Ancora una volta, come ad esempio alla "Marsch fuer's Laebe" del 2019 nel distretto 5 di Zurigo, la macchina repressiva dello Stato cerca d'intimidirci e raccogliere informazioni sul movimento di resistenza politica. Solo pochi sono colpiti dalla repressione dello Stato, ma siamo uniti noi tutti che ci impegniamo contro gli incitamenti all'odio di destra, il fondamentalismo cristiano e ci adoperiamo per il diritto delle donne all'autodeterminazione sul proprio corpo. Non aiutiamo gli sbirri e la Procura nel loro lavoro, che è diretto contro di noi, ma ci opponiamo collettivamente!

Quindi: gettiamo nel bidone della spazzatura gli avvisi di contravvenzione!



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Tenetevi aggiornati su <https://rotehilfesch.noblogs.org/> e su <https://barrikade.info/>. Tutte le informazioni attuali sono lì pubblicate.

Saluti solidali

Alleanza per una vita autodeterminata & Rote Hilfe Schweiz

pubblicato il 1° novembre 2021

Primo Maggio 2021- Zurigo – Aggiornamento su decreti penali

A molti sono arrivate le multe legate alla “sacca” del *Primo Maggio*. Non lasciamo stiano contro di noi! Se ci mandano una multa uno per uno, allora daremo una risposta collettiva! Fino ad allora: non pagare multe!

Ci incontreremo la prossima settimana e decideremo insieme come procedere. Se vuoi esserci, scrivici un messaggio su *Insta* o via email a wirhaben@protonmail.com per sapere data e luogo della riunione. Comunicheremo la decisione congiunta dopo la riunione! Il termine per opporsi è di 10 giorni dalla data del timbro postale. Se hai domande, non esitare a scriverci.

La nostra solidarietà contro la loro repressione!

Zämeschluss & Red Aid Svizzera

altro: <https://t.me/eurekrise>

pubblicato il 28 ottobre 2021

Perù

2 novembre 2021

La compagnia mineraria *Antamina* ha dovuto sospendere le sue attività a causa dello sciopero a tempo indeterminato, del blocco stradale e delle violente proteste nel distretto di *Aquia* (Áncash). Il 29 ottobre, manifestanti contrari ai progetti minerari hanno attaccato il cancello d'ingresso di *Puerto Punta Lobitos* di *Antamina*, scontrandosi con polizia e guardie di sicurezza. Poche ore dopo - all'alba di sabato 30 ottobre - hanno dato fuoco a un'autocisterna con acqua potabile sulle strade di accesso alla miniera. *Antamina* è il principale produttore di zinco e rame del Paese, di proprietà di *Glencore* e *BHP Billiton*.

Sudan

2 novembre 2021

Una settimana dopo il *golpe* in Sudan, domenica 31 ottobre i manifestanti ostili al generale Abdel Fattah al-Burhane hanno continuato a mantenere la pressione in strada nonostante i 12 morti e i 300 feriti tra le loro file. Soldati e paramilitari pattugliano ancora le vie e gran parte del governo civile è imprigionato dall'esercito. Sempre domenica, i manifestanti hanno mantenuto le barricate a Khartoum, rispettando la "disobbedienza civile" o rifiutandosi di lavorare come richiesto da quasi tutti i sindacati. Piazzati in posti di blocco volanti, i soldati perquisiscono passanti e auto a Khartoum, dove la maggior parte dei negozi resta



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

chiusa, segno che si sta seguendo lo sciopero generale proclamato lunedì scorso dai sindacati. Sabato 30 ottobre in decine di migliaia sono scesi in strada per opporsi al golpe e al mantenimento in prigione della maggioranza dei dirigenti civili che hanno finora condiviso il potere con il generale Burhane e altri militari per traghettare il Paese verso le sue prime elezioni libere.

Kurdistan

3 novembre 2021

Le forze di sicurezza turche e i loro ausiliari *jihadisti* continuano le loro atrocità nelle regioni curde occupate dalla Turchia, nel nord della Siria. Nei giorni scorsi le forze d'occupazione hanno rapito 10 civili nel villaggio di *Mamila*, nel cantone di *Afrin*. Lo Stato turco ha instaurato un regime di terrore in questo cantone che occupa dal marzo 2018. I servizi turchi si affidano per questo a vari gruppi *jihadisti*, riciclando molti membri e funzionari dello *Stato Islamico*. È ad Afrin che Abu Zaki al-Taybani, ex-leader dell'*Isis* per la regione di *Hama*, è stato ucciso da un drone della coalizione. Rapimenti con richieste di riscatto, saccheggi e spostamenti di popolazioni sono diventati quotidiani. Negli ultimi 2 mesi ad Afrin sono stati registrati 300 rapimenti. Fra i rapiti, 25 erano donne. Inoltre, almeno 6 civili sono stati giustiziati.

Palestina

3 novembre 2021

Nella notte di martedì 2 novembre, soldati israeliani hanno ferito diversi palestinesi nella zona orientale della città di *Nablus*, situata nella parte settentrionale della Cisgiordania occupata. Diverse jeep dell'esercito hanno invaso la zona al calar della notte per accompagnare decine di coloni venuti a visitare la cosiddetta "tomba di Giuseppe" nella parte orientale della città, una delle poche zone in linea di massima sotto la responsabilità esclusiva dell'*Autorità Palestinese*. I soldati hanno anche invaso le case, occupandone i tetti per usarli come postazioni di sorveglianza e di tiro. Questa invasione ha scatenato proteste e i soldati hanno sparato proiettili veri, proiettili di gomma e candelotti di gas lacrimogeno contro i manifestanti, ferendone molti.

La sera di martedì, i soldati hanno rapito un ex-prigioniero politico e arrestato 6 contadini di una famiglia nel corso di due diversi episodi vicino a *Jenin*, nel nord della Cisgiordania. Sempre quella sera, i soldati hanno sparato a un giovane palestinese, prima di rapirlo nei pressi della città di *Hebron*, nel sud della Cisgiordania.

6 novembre 2021

IL 13enne Mohammed Daadas è stato colpito a morte allo stomaco da un proiettile sparato dalle forze israeliane nel villaggio di *Deir al-Hatab* vicino a Nablus. Ricoverato in ospedale per un arresto cardiaco, non è stato possibile salvarlo. La sparatoria è avvenuta durante scontri a margine di una protesta nel nord della Cisgiordania occupata, su una strada adiacente alla colonia sionista di *Elon Moreh*, a nord-est di *Nablus*. Venerdì, giorno di riposo settimanale, si tengono numerose manifestazioni in Cisgiordania per protestare contro l'espansione degli insediamenti sionisti. A *Beita*, 2 palestinesi sono stati feriti da proiettili di gomma sparati dalle forze israeliane durante una di queste manifestazioni.

Cile



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

4 novembre 2021

All'inizio della giornata, polizia e soldati hanno arrestato 2 *mapuche* a bordo di un veicolo risultato come rubato, lungo una strada nella regione di *Biobío*. Questo controllo del traffico è stato effettuato nel quadro dello stato d'emergenza ordinato dal governo del presidente Sebastian Piñera dal 12 ottobre in quattro province di *Biobío* e nella vicina regione di *La Araucanía*. Le due regioni sono impegnate in uno storico conflitto tra il popolo *Mapuche* e lo Stato, a cui gli indigeni stanno reclamando le loro terre ancestrali che sono state cedute alle compagnie del legname e ai grandi proprietari terrieri. L'arresto ha provocato l'indignazione di un altro gruppo di *mapuche* che poco lontano manifestava contro la militarizzazione di quest'area. Hanno cercato di liberare i due uomini, il che ha provocato uno scontro in cui 2 *mapuche* sono stati uccisi da proiettili, 3 sono stati feriti e 3 arrestati.

Argentina

5 novembre 2021

Verso le 10:30 di giovedì 4 novembre, circa 300 persone mal alloggiato, furiose per non essere stati ricevute dai funzionari dell'Istituto provinciale per lo sviluppo urbano e l'edilizia abitativa (IPDUV) a *Resistencia* (Chaco) hanno invaso la sede dello stesso. Si sono scontrate con la polizia che stava cercando di fermarli (ferendone 3) e hanno causato danni alla facciata e all'interno delle strutture, nonché alle auto parcheggiate. Sono intervenuti i rinforzi delle forze dell'ordine.

Belgio

5 novembre 2021

Il rapper Josep Arenas Beltrán, noto con lo pseudonimo di *Valtonyc*, è andato in esilio in Belgio nel 2018 per sfuggire a una pena detentiva in Spagna, in particolare per "insulto alla Corona". Da 3 anni i suoi avvocati si battono per permettergli di evitargli d'essere consegnato a Madrid, a seguito di un mandato d'arresto europeo presentato ai giudici belgi. I suoi avvocati credono che *Valtonyc* abbia solo usato la sua libertà d'espressione nei suoi testi in catalano, incriminati dai tribunali spagnoli, dove dice ad esempio: "*Il re ha una riunione nella piazza del villaggio, con una corda al collo*". Giovedì 4 novembre, hanno ottenuto una vittoria con la sentenza emessa dalla Corte Costituzionale, investita di una questione preliminare dalla Corte d'Appello di *Gand*, che attualmente sta esaminando il mandato di cattura. La questione potrebbe essere riassunta come segue: gli insulti al re puniti in Spagna rientrano nell'ambito di applicazione della legge in Belgio, o sono contemplati dalla legislazione belga sulla libertà d'espressione? La Corte Suprema ha scelto la seconda opzione sancendo "*la libertà di esprimere le proprie opinioni in qualsiasi materia*", come previsto dalla Costituzione belga.

Secondo la Corte, l'art. 1 della legge 6 aprile 1847, "*sulla repressione dei delitti contro il re*", viola l'art. 19 della Costituzione, letto in combinazione con l'art. 10 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo che sancisce in particolare la libertà d'espressione. Questa vecchia legge che prevede fino a 3 anni di carcere per "*oltraggio alla persona del re*", è stato usato molto poco in Belgio. Quanto a *Valtonyc*, la sentenza della Corte costituzionale impedisce ai giudici belgi d'invocare la qualifica di "insulti alla Corona" per estradarlo, ritiene l'avvocato. I fatti di "apologia del terrorismo" - altro motivo per la condanna del rapper - non possono essere accettati per l'estradizione automatica. La Corte d'Appello di *Gand* dovrebbe riunirsi nelle prossime settimane per pronunciarsi.